



Settore Personale

Pg. n. 66539

Tit. 6.4.2/1/2010

Bologna, 14.04.2010

Al Collegio dei Revisori
della Provincia di Bologna

Relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa, ai sensi dell'art. 40 comma 3 - sexies del D.lgs. 165/2001, sull'Accordo Decentrato Integrativo relativo all'applicazione dell'art. 208 del Codice della Strada per il Comandante ed il Personale del Corpo di Polizia Provinciale.

L'art. 208, comma 2, lett.a) e comma 4, del D.lgs. n. 285 del 1992 (Codice della Strada) prevede che il 50% dei proventi da sanzioni stradali sia destinato ad una serie di finalità di interesse generale tra le quali anche a "finalità assistenziali e previdenziali" del personale della polizia.

L'art. 17 del C.C.N.L. del Personale del comparto delle Regioni ed Autonomie Locali del 22/02/2004 e l'art. 19 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza del comparto delle Regioni ed Autonomie Locali del 22/02/2006 recepiscono la citata previsione normativa prevedendo quindi la possibilità di destinare somme a favore del personale della Polizia Locale.

Quasi tutti gli enti locali del territorio hanno da tempo recepito in accordi decentrati questa previsione, determinando l'ammontare e le modalità operative specifiche. Nella Provincia di Bologna, nonostante una trattativa avviata dall'inizio del 2008 su questo tema non si era giunti ad un accordo, sia a causa di divergenze sulle somme da destinare, sia a causa dell'interruzione delle trattative sindacali.

Nelle scorse settimane si è invece giunti a definire e presigliare un accordo che ha trovato concordi su una posizione di mediazione sia la parte pubblica che le rappresentanze sindacali. I termini principali dell'accordo sono i seguenti:

L'Amministrazione Provinciale di Bologna determinerà annualmente con Delibera di Giunta la quota di proventi derivanti dalle sanzioni introitate ai sensi dell'art.208 del Codice della Strada che viene destinata alle finalità di cui ai commi 2 e 4 del predetto articolo, tra cui si collocano anche le forme di assistenza e previdenza del personale con profilo dell'area vigilanza del Corpo di Polizia Provinciale. Per l'anno 2009 è stata accantonata una somma pari a €. 45.00,00 e questa verrà utilizzata e destinata alle finalità di cui sopra. Per gli anni dal 2010 al 2014 (termine di scadenza del contratto) si procederà invece come segue: al termine di ciascun anno, sulla base delle risultanze contabili, la Provincia destinerà alle finalità del presente accordo la percentuale dello 0,6% dei proventi incassati, vale a dire ad es. che a fronte di un incasso di 4 milioni di euro verrà corrisposta (per gli anni successivi al 2009) la somma di euro 24.000,00 per 40 dipendenti (tutto l'organico della Polizia anche se non direttamente impiegato sull'attività di polizia stradale; circa 600 euro a dipendente).

La quota così determinata è comprensiva degli eventuali oneri a carico del datore di lavoro (incluso il contributo del 10% che deve essere versato ad un fondo di solidarietà ai sensi dell'art.2 del D.L. n.67/97 convertito in legge 23 maggio 1997 n.135 a fronte di versamenti a fondi previdenziali).

I documenti di programmazione dell'ente non contengono stime dettagliate sugli incassi, ma solo sulle previsioni degli accertamenti. In specifico il PGS prevede accertamenti costanti per 9 milioni di euro sino al 2014.¹ Si può prevedere ragionevolmente che i dati di cassa siano in ragione di 2/3 degli accertamenti. Gli ultimi dati disponibili presentano il seguente andamento:

anno 2007 – accertamenti 3.276.428,14 / incassi 2.492.053,56

anno 2008 – accertamenti 12.209.027,00 / incassi 8.064.281,17

anno 2009 – accertamenti 9.882.056,51 / incassi 3.499.570,01²

Le somme individuate saranno destinate in parti uguali e in rapporto alle giornate di presenza effettive al Comandato del Corpo di Polizia Provinciale e a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato con profilo dell'area vigilanza (di categoria C e D) del Corpo di Polizia Provinciale.

Le quote individualmente spettanti sono comprensive degli oneri, incluso il contributo di solidarietà del 10%. Ciascun dipendente a mezzo di apposito modulo comunicherà alla Provincia la destinazione scelta che dovrà rientrare in una delle seguenti tipologie:

a) Enti o casse aventi finalità esclusivamente assistenziali che operino negli ambiti di intervento di cui al DM 31/03/2008 del Ministero della Salute;

b) Forme pensionistiche complementari individuali e cioè o fondi pensione aperti, preventivamente autorizzati dalla COVIP ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.lgs 252/2005, oppure contratti di assicurazione sulla vita (stipulati con società assicurative autorizzate ad operare sul territorio nazionale dall'ISVAP) per i quali sia stato approvato dalla COVIP il relativo regolamento ai sensi dell'art. 13 comma 3 del D.lgs. 252/2005.

La Provincia provvederà sulla base delle indicazioni di ciascun lavoratore a versare gli importi pro-capite annualmente accantonati ai fondi chiusi o aperti, o alle compagnie di assicurazione, o agli altri soggetti autonomamente individuati dal singolo lavoratore per la sottoscrizione di polizze assicurative sanitarie o previdenziali.

Stante il vincolo di destinazione a scopi previdenziali e assistenziali delle somme in oggetto, la Provincia provvederà al versamento solo se dalla documentazione fornita dai singoli lavoratori risulti l'esistenza di polizze o analoghi prodotti che sono effettivamente rispondenti a tali scopi.

La liquidazione delle quote da parte dell'Amministrazione in favore dei beneficiari e con accreditamenti alle società e agli istituti accreditati può essere effettuata entro i 6 mesi dell'anno successivo, previa quantificazione delle risorse all'uopo disponibili, previo conteggio delle assenze dal servizio e previa segnalazione da parte degli interessati delle società e degli istituti scelti.

Da un punto di vista finanziario, con l'unica eccezione dell'anno 2009 per il quale la somma da destinare è stabilita in cifra fissa, per gli anni successivi è indicata in un percentuale che occorrerà stimare in fase di predisposizione dell'atto di destinazione delle risorse di cui all'art. 208 CdS e pertanto il finanziamento del contratto troverà copertura non all'interno del fondo incentivante, bensì in quota parte di una fonte di entrata specifica.

Va evidenziato come la parte pubblica abbia più volte proposto, senza ottenere il consenso della parte sindacale, di differenziare le quote tra chi è assegnato all'U.O. Polizia stradale ed il resto del personale di polizia e come la percentuale dello 0,6% sia il frutto di una lunga mediazione tra la posizione sindacale e i rappresentanti dell'Amministrazione. Importante richiamare anche il fatto

¹Il Pgs è in corso di revisione, in specifico anche per l'andamento delle sanzioni stradali.

che il contratto avrà scadenza nel 2014, cosa che consentirà di rivedere la situazione sulla base dell'esperienza.

Si rappresenta come il contratto in oggetto, pur non rappresentando un obbligo per l'Amministrazione rappresenti comunque uno strumento per riconoscere un beneficio per personale impegnato in attività particolarmente difficili e che hanno rappresentato un ambito di particolare sviluppo in questi anni come quelli dello sviluppo della sicurezza stradale e del contrasto alle infrazioni relative e come si venga, con questo atto negoziale a sanare una situazione differenziata tra i dipendenti del Corpo Provinciale e quelli di altri corpi di polizia locale del territorio che da anni beneficiavano di questo istituto.

La cifra pro-capite individuata (sulla base dell'andamento delle entrate) pari allo 0.6% dell'incassato, risulta anzitutto ancorata ad un dato oggettivo riferito alle entrate tale quindi da non generare debiti non controllati e rappresenta una dimensione ragionevole che, nel contesto di difficoltà dell'Ente non pare generare una situazione di eccessivo squilibrio con le altre categorie di dipendenti escluse da questo beneficio.

Il Direttore del Settore Bilancio e Provveditorato
Dott. Moreno Tommasini

Il Direttore del Settore Personale
Dott. Andrea Panzavolta